

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DELLA TRASPARENZA E DEL CONTROLLO DEGLI ATTI

ART. 1

(Istituzione - Composizione- Nomina della Commissione)

1. E' istituita la Commissione consiliare per la Trasparenza amministrativa e per il Controllo degli atti.
2. La Commissione è composta da n. 5 Consiglieri comunali di cui n. 3 della Maggioranza e n. 2 della Minoranza che sono eletti dal Consiglio Comunale, per alzata di mano, su designazione della Conferenza dei Capi Gruppo consiliari.
3. Il Consiglio Comunale all'inizio del proprio mandato e non oltre 30 *giorni* dal suo insediamento; provvede alla nomina della Commissione in conformità al presente regolamento.
4. La Presidenza della Commissione dovrà essere attribuita alla Minoranza. Qualora il Presidente non venga eletto, tutte le funzioni allo stesso attribuite, nessuna esclusa, sono esercitate dal più giovane dei rappresentanti della Minoranza.

Per Minoranza si intendono i Consiglieri comunali appartenenti ai Gruppi Consiliari formati dagli eletti in liste che al momento della consultazione elettorale non hanno fruito del premio di maggioranza.

5. Il Presidente del Consiglio ed il Sindaco non possono essere eletti nella Commissione.
6. La Commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.
7. Nel caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Commissario, il Consiglio Comunale provvede alla sua sostituzione entro e non oltre 30 giorni.

Art. 2

(Convocazione - Riunioni - Decisioni della Commissione)

1. La convocazione della Commissione sarà fatta dal Presidente o da questi su richiesta di 1/3 dei componenti, ponendo all'ordine del giorno le questioni di controllo e garanzia.
2. L'iniziativa e le richieste di controllo da iscriverne all'ordine del giorno della commissione, devono specificare in modo puntuale i profili dell'attività amministrativa in relazione ai quali si intende attivare il controllo politico-amministrativo, a supporto dell'esercizio della corrispondente funzione che compete al Consiglio Comunale.
3. L'iniziativa e le richieste di garanzia da iscriverne all'ordine del giorno, devono specificare puntualmente i singoli aspetti dei diritti, delle competenze o delle prerogative riguardo alle quali si

rende necessario l'esame della commissione , in relazione alle competenze che le spettano ai sensi del presente regolamento.

4.All'inizio della seduta di trattazione dei singoli argomenti, la Commissione decide eventualmente sulla conformità dell'iniziativa e delle richieste in relazione alle proprie competenze, programma i propri lavori e decide quali approfondimenti effettuare. La Commissione può disporre di trattare congiuntamente più richieste aventi contenuto affine. Conclusa la trattazione, la commissione approva un documento. La commissione decide, di volta in volta se trasmettere la documentazione conclusiva al Difensore Civico per il seguito di competenza.

5.Le riunioni della Commissione saranno valide con la presenza in prima convocazione di 3 componenti e, in seconda convocazione, anche con la presenza di 2 componenti la Commissione. Le decisioni della Commissioni saranno validamente adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Art. 3 **(Competenze della Commissione)**

1.La Commissione svolge funzioni di garanzia in ordine al rispetto dello statuto e dei regolamenti deliberati dal Consiglio Comunale ed alla loro attuazione, alle modalità di decadenza dei consiglieri previsti dall'art. 26, al principio del giusto procedimento sancito dalla legge 241/1990, in particolare per quel che concerne gli istituti di partecipazione e l'esercizio del diritto d'accesso agli atti e documenti comunali da parte dei cittadini.

2. La Commissione svolge, altresì, le sue funzioni attraverso l'attività di monitoraggio sugli atti della Giunta Municipale e sulle determinazioni dei Dirigenti ed ogni altro adempimento idoneo a coadiuvare il Consiglio Comunale per il più efficace esercizio della propria funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, secondo la procedura di cui al precedente art.2 a tal fine alla stessa dovranno essere trasmessi gli elenchi degli atti deliberativi di GM e delle determinazioni dirigenziali.

3.Il Consilio Comunale, quando ritenga, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, di procedere ad una indagine sull'attività della amministrazione ai sensi dell'articolo 44, 2° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000, ne affida i relativi compiti alla commissione di cui al presente regolamento.

4.La Commissione può rivolgere proposte- al Consiglio Comunale per una migliore gestione dell'attività amministrativa dell'Ente.

5.La Commissione ha diritto di accesso agli atti degli uffici e servizi comunali senza che possa essere opposto il segreto di ufficio, fermo restando il rispetto della privacy secondo quando stabilito dalla legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni. I Dirigenti e gli addetti agli Uffici sono tenuti a prestare alla Commissione tutta la collaborazione dalla stessa richiesta.

6.La Commissione, qualora lo ritenga necessario per lo svolgimento dei suoi compiti, può chiedere l'audizione del Sindaco, degli Assessori e dei Dirigenti.

7. Le sedute della Commissione sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge o quando il Presidente ritiene che la seduta debba essere segreta, qualora vi è la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento sulla moralità delle persone.

Art 4 (Insediamento della Commissione)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale provvede all'insediamento della Commissione entro e non oltre 30 giorni dalla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale con la quale si è provveduto all'elezione della Commissione.

2. Dopo l'insediamento e nella stessa seduta, la Commissione elegge nel suo seno un Ufficio di Presidenza. Il Presidente verrà scelto, con votazione palese mediante appello nominale dalla Commissione nominale, dalla commissione nel suo seno tra i componenti designati dalla Minoranza: Risulterà eletto colui che ottiene più voti.

ART.5 (Presidente della Commissione)

1. Il Presidente regola i lavori della Commissione Consiliare, disciplina l'andamento delle sedute e tiene i rapporti con la Conferenza dei Capi Gruppo consiliari e con il Presidente del Consiglio Comunale ed il Difensore Civico.

ART. 6 (Convocazione e validità delle sedute della Commissione)

1. La convocazione è disposta dal Presidente della Commissione con l'avviso scritto da comunicarsi almeno tre giorni prima a tutti i componenti. della convocazione è data notizia scritta al Presidente del C.C.. L'avviso contiene il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno della seduta.

2. La Commissione non può essere convocate contestualmente al Consiglio Comunale.

3. Ogni membro della Commissione può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti che rientrano nella competenza della Commissione stessa,

4. Qualora dopo 30 minuti dall'orario di convocazione non viene raggiunto il quorum per la validità della sedute, la stessa è dichiarata deserta, pertanto il Presidente procederà alla seconda convocazione con le modalità riportate nel primo comma.

5. Alle riunioni della Commissione può partecipare » con diritto di parola e senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio Comunale ed il Sindaco.

6. Alle riunioni della Commissione possono essere invitati, per essere ascoltati, il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Generale, Direttore Generale , il Collegio dei Revisori ed i Dirigenti a cui fa capo la gestione degli argomenti in esame.

ART. 7
(Indennità ai Componenti della Commissione)

1. Ai sensi dell'art. 82 del Decreto legislativo n. 267/2000 ai Consiglieri Commissari verrà corrisposto un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute della Commissione.

ART. 8
(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente titolo valgono , in quanto applicabili, le norme stabilite per il Consiglio Comunale e le leggi vigenti in materia di ordinamento comunale.

Art. 9
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento la nomina della Commissione dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dall'esecutività della delibera di approvazione del regolamento stesso.

2. In sede di prima applicazione del presente regolamento per Minoranza si intendono le formazioni politiche che al momento della nomina dichiarano di costituirsi quali opposizioni alla Maggioranza consiliare.

3. In caso di disaccordo tra i Capi gruppo, il Presidente del C.C. convoca due distinte riunioni della Maggioranza e della Minoranza che provvederanno alla designazione dei componenti.